

11 maggio 2013: la nostra bomboniera

# Anna @ Giulio

email e lettere per il matrimonio

Cari amici,

ecco la nostra bomboniera:

un piccolo libro che racconta

la storia del nostro amore,

il cammino che ci ha condotti

sino al matrimonio.

Sfogliandolo, capirete anche

perché potevamo darvelo

soltanto oggi:

per completarlo, aspettavamo

il servizio fotografico...

Ve lo avevamo detto

che sarebbe stata una sorpresa:

speriamo vi piaccia!

Anna & Giulio





## Perché ti racconto il mio amore

*Giulio, sono qui a raccontare il mio amore per te, in un tempo che ho rubato a questi giorni frenetici.  
Tra poco più di un mese saremo marito e moglie.  
Le emozioni di questi giorni sono immense, esplosive, a volte spaventose. Sceglierti per il resto della mia vita è la cosa più semplice e allo stesso tempo più complicata.  
Ho deciso di accettare la tua proposta e scrivere questo libro con te - senza di te - perché, malgrado il mio amore sia infinito e le mie speranze per il nostro futuro le migliori, so che i nostri giorni si riempiranno di vita, di cose, di persone, di bambini?, e forse dimenticheremo i palpiti di queste ore. Ora proverò a fermare tutto e a cercare dentro di me in questo presente dilatato tutta la mia storia del nostro amore, dal primo istante in cui ti ho visto ad oggi.*



## Perché ho voluto queste pagine, per te

Anna, lo sai che non sono bravo con le parole. Quante lettere ti ho scritto in tredici anni? Poche, davvero. In questi giorni, in cui ci vediamo poco, ma ti penso ogni istante, in cui non si parla che di noi, del nostro matrimonio, del nostro futuro, ho creduto che dovessimo dedicarci anche a capire cosa ci abbia portato fin qui, a raccontare questa storia, ognuno la sua parte, per ricostruire il puzzle dell'amore che ci lega.

Chi eravamo quando ci siamo conosciuti? Cos'è stato di te che un poco alla volta ha colpito la mia vita, fino a decidere di chiederti di diventare mia moglie? E vorrei sapere tu come racconti e come hai vissuto questi anni insieme, che saranno per sempre, i nostri "primi anni". Tutto quello che è stato prima che diventassimo marito e moglie.





**Anna:**  
**La prima volta che ti ho visto**

*Era una mattina di inverno. Febbraio 2001.  
Ero nel solito cerchio di amiche, la sciarpa sulla bocca,  
respiravo l'aria filtrata dalla lana per non congelare.  
I libri stretti tra le braccia, alzavo i talloni ritmicamente,  
sollevandoli da terra, perché anche i piedi non si  
congelassero. Poi, a un certo punto, sono rimasta sollevata,  
e ho allungato il collo, ho smesso di ascoltare e di capire  
cosa stessero dicendo intorno a me, perché in fondo, vicino  
alla porta di ingresso di scuola, eri apparso tu. Avevi un  
berretto di lana giallo, bruttissimo e splendido. Sorridevi,  
quasi ridevi, ondeggiando il viso, ti muovevi lentamente,  
sembravi immerso in una diversa aria, non nel freddo  
nebbioso e denso di quella mattina, ma in un tepore che  
negli anni ho scoperto circondarti sempre.  
Poi sei scomparso nell'atrio. E io immobilizzata, avrei  
voluto seguirti ma non potevo. Da dove eri sbucato?  
Perché non ti avevo mai visto? Chi eri?*



**Giulio:**  
**La prima volta che ti ho visto**

*È stato davanti alla macchinetta del caffè. Ti ho visto  
chinata, coi capelli lunghi a coprirti il viso. Ho visto  
le tue mani sottili prendere inutilmente a pugni  
quell'ottusa distributrice di bibite calde perché ti rendesse  
il resto che ti doveva. E ho riso. Da solo. Ero a Milano  
da pochi giorni, tutto mi pareva grigio, tutto mi pareva  
assurdamente freddo. Tu, con la tua caparbia ingenua  
e il tuo senso di giustizia mi hai scaldato il cuore.  
Poi sei sparita, inghiottita da un nugolo di capelli lunghi  
e jeans attillati. Ma intanto, una traccia di te era già  
dentro di me.*



